

Gli accordi regionali per la Cassa integrazione in deroga e altre iniziative regionali

Gli ammortizzatori sociali destinati ai datori di lavoro privati, inclusi gli studi professionali, per fronteggiare la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa riconducibile all'emergenza epidemiologica Covid-19, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti governativi:

- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9 recante *Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020.
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18, cd. "Cura Italia" recante *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020 e convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020.
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*".

Alla luce del quadro normativo attuale, gli ammortizzatori sociali di cui possono beneficiare gli studi professionali in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19, si articolano in base al numero di lavoratori dipendenti dello studio. Gli studi professionali che occupano più di 5 dipendenti possono accedere al Fondo di Integrazione Salariale (FIS), gli studi che occupano fino a 5 dipendenti possono accedere alla cassa integrazione salariale in deroga. Le modalità di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sono individuate da specifici accordi quadro regionali.

Confprofessioni ha realizzato uno speciale sugli ammortizzatori sociali per il settore, visibile al seguente [link](#), in cui sono stati pubblicati gli accordi regionali, le schede operative e altre informazioni di dettaglio.

Iniziative di sostegno delle Regioni per i lavoratori autonomi e liberi professionisti durante l'emergenza Covid-19

In occasione dell'emergenza sanitaria dovuta al nuovo coronavirus Covid-19, diverse Regioni hanno pubblicato bandi pubblici per agevolare i liberi professionisti nello svolgimento della propria attività professionale, in alcuni casi anche attraverso l'utilizzo di risorse a valere sui fondi europei.

Gli interventi delle Regioni sono molto variegati. Alcune regioni ([Abruzzo](#), [Calabria](#), [Lazio](#), [Molise](#), [Marche](#), [Piemonte](#)), sono intervenute per favorire una maggiore liquidità a favore dei liberi professionisti e lavoratori autonomi, anche attraverso l'abbattimento dei costi di accesso agli strumenti e la valorizzazione dei Confidi ([Emilia Romagna](#), [Lombardia](#)). Altre misure mirano ad agevolare i lavoratori autonomi nell'acquisto di strumentazione per i propri dipendenti per lavorare in modalità smart working ([Lazio](#), [Liguria](#)), e finanziare la formazione attraverso voucher formativi, al fine di migliorare le competenze professionali ([Toscana](#)). Non mancano, inoltre, contributi a tantum a fondo perduto ([Campania](#) e [Basilicata](#)), interventi per la certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni professionali e per la conciliazione della professione con la maternità e paternità ([Friuli Venezia Giulia](#)).